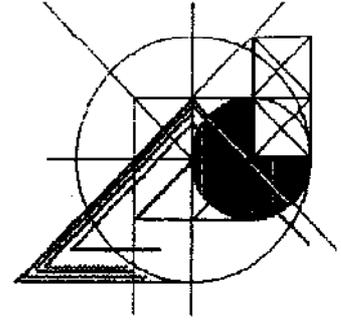


# il circolo

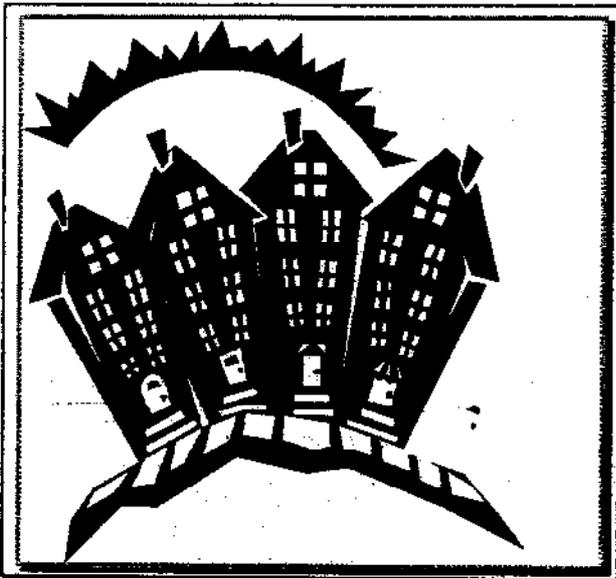


**BIMENSILE INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE**

20031 Cesano Maderno - Via Novara, 22 - Mi -

NR. 1/95

Presidente : Geom. Carlo P. Monti - Vicepresidente : Geom. Mornata Antonio - Tesoriere : Geom. Cavasin Massimo  
 Consiglieri : Geom. Zatta Fabrizio - Geom. Redaelli Germano - Geom. Canavesi Luciano -  
 Revisori del conti : Geom. Perego Martino - Arch. Montagner Giuliano - Arch. Paolo Vaghi -



## Il progetto atto primo

*che faticata però ne è valsa la pena !*

Ed ecco finalmente l'atteso parerone della commissione ....

♠♦○○×○&◆◆□○♠+♠○○♠○♠♠♠♠  
 ♠♦×♠+♠♠♠+□□♠♠ CHIARO .....

Forse meglio chiedere un ulteriore chiarimento all'informabissimo  
 Ufficio Tecnico .....Senta , scusi si potrebbe ..... ma certo  
 come no, siamo qui a servizio del cittadino lei dovrebbe.....



Chiara ora !!!

## . ASTERISCO .

Tocca a me iniziare questo pieghevole che vuole avere solo la pretesa di essere un piccolissimo strumento di collegamento tra gli iscritti e magari un riferimento periodico per promuovere idee, critiche, impressioni ed esperienze sia professionali che sociali, di viaggio ecc.

Forse questa sarà ancora una Ns piccola utopia, chissà..., cominciamo a partire, con un po' di impegno da parte di tutti magari riusciamo a mettere in piedi qualcosa.

Personalmente ne sono più che convinto, al punto che ritengo esserci all'interno del nostro gruppo, delle risorse che non sono mai state appieno valorizzate, oppure solo male indirizzate. Si pensi solo a quello che molti di noi hanno già fatto nel campo professionale per progettazione, direzione lavori, catasto, divisioni, perizie ecc.; o in quello socio-comunitario in commissioni, consigli comunali, giunte, gruppi di studio ecc.; è un bagaglio enorme di esperienze che non può e non deve essere infruttifero rimanendo patrimonio esclusivo del singolo, sarebbe troppo egoistico e perciò ibrido.

Ecco allora un piccolissimo strumento che sarà anche la cartina di tornasole della sensibilità di noi professionisti appartenenti a questo circolo e così non potremmo più ripetere la lagna " ....se però ci fosse questa o quell'altra cosa..." perchè ora l'abbiamo, è qui a disposizione di tutti e per il bene di tutti ad una sola condizione, che ognuno si faccia carico non solo di attingere ma anche di portare.

A tutti un fraterno augurio di buon lavoro

Il Vs presidente

## IL CIRCOLO ..... 1995 "

(A CURA DI GUALTIERO VILLA)

Sabato 18 marzo 1995, a seguito dell'avvenuto incontro con l'Arch. Mario Botta presso uno dei suoi più importanti cantieri (la chiesa di Mogno), è stata effettuata una visita a Zurigo alla mostra dell'Arch. Mario Botta. Il breve soggiorno in città ed il viaggio di andata e ritorno in treno, sono stati accompagnati da pioggia e neve, nulla a confronto della splendida città di Zurigo ed alla Kunstauss (sede della mostra) "contenitore" di eccezionali opere d'arte.

Mercoledì 3 maggio 1995 è stata tenuta in sede l'attesa conferenza sul tema "Introduzione della normativa europea nel calcolo dei C.A." a cura dell'Ing. Luca Vertemara; la conferenza ha avuto un'esposizione ed un dibattito interessanti visto l'elevato numero di partecipanti.

### *I prossimi appuntamenti :*

A) La cena conviviale che si terrà Venerdì 26 maggio 1995 presso il ristorante il Turcè di Cantù, in cui si tratterà il tema della deumidificazione, recupero delle murature e fissaggio delle coperture in amiantocemento, a cura del signor Mapelli.

B) Il viaggio professionale in Olanda che si terrà il 2-3-4 giugno 1995, inerente la visita delle dighe e della città di Amsterdam e dell'Aja

C) La conferenza sul tema "La nuova legge urbanistica" (capi 2/3 dei decreti del condono edilizio), che si terrà presso la sede del Circolo, a cura della Dott. Maria Luisa Galbiati.

*Gli appuntamenti ed iniziative previste nel corso del 1995, che attendono una conferma ed una messa a punto programmatica e definitiva :*

D) A luglio la visita di un importante cantiere e lo svolgimento di un'attesissima e frizzante conferenza sul Regolamento d'igiene tipo locale a cura di tecnici specializzati.

E) A settembre, la mostra che il Circolo organizzerà, su opere edilizie di particolare interesse professionale, eseguite da un Architetto - Geometra o Ingegnere appartenente al Circolo stesso o esterno ad esso.

F) Ad ottobre, l'annuale gita sociale in autobus, prevista quest'anno in Franciacorta con temi culinari di sicuro interesse.

G) A Novembre, la visita ai nuovi impianti tecnologicamente avanzati di depurazione di Corteolona e di Giussago. (Pavia)

E) A dicembre oltre alla conferenza di chiusura annuale sul tema ....., ricordo il consueto incontro fra tutti i soci del Circolo per lo scambio degli auguri di Natale.

### *L'angolo della musa*

#### **Equazione 1995**

**486 + 90 MHz + 20" = DIO**

*Ti ho visto all'opera  
con la penna magica  
fare clik - clik sopra la lavagna  
e quello che,  
senza essere pensato  
ma solo intuito,  
passava da quel filo  
e diventava immagine.  
Piccolo, piccolo,  
poi grande e ancora di più  
fino a contarne i chiodi.*

*Ruotavi quei prospetti,  
li coloravi e trasformavi ...  
e loro ubbidienti si plasmavano  
impotenti.*

*Per un momento, per un solo momento  
seduto dietro a te,  
mi sono sentito come vicino a Dio,  
fino a quando hai spento,  
facendo clik.*

C. Byte

23 Maggio '95

## IL CIRCOLO VIAGGIA

AVVENTURA E CULTURA DEI NOSTRI ISCRITTI



### 12-23 aprile 1995 breve viaggio in ETIOPIA

E' bastato un giro di telefonate a Gualtiero, Martino, Renzo e Paolo, tutti iscritti al Circolo, per trovarci subito d'accordo e organizzare il viaggio per andare in Etiopia, era il mese di febbraio; con due alternative per il periodo, con la Kel 12 il mese di marzo o con la Apatam a cavallo della Pasqua e con la possibilità di poter vedere e documentare i riti copti della settimana Santa.

Non ci sono stati dubbi anzi, Paolo subito "estende" il viaggio con tre giorni in più da passare ad Asmara e alle isole Dallac per le immersioni subacquee.

Perché l'Etiopia?... Forse perché fa parte di quelle cose che quando le pensi vorresti che fossero già presenti, accadute, vissute; o forse anche perché un segno premonitore da dentro ti dice che bisogna andare in quel preciso momento e fare quelle determinate cose, prendere quelle immagini, quelle emozioni e tornare saturo di luci, di colori, di volti... e con sempre meno voglia di stare a perdersi nelle beghe di cortile e nelle pastoie burocratiche quotidiane e nel sentirsi invece sempre più parte di un grande mondo meraviglioso: oppure, molto più semplicemente, perché non c'è una motivazione troppo specifica, è così e basta.

Personalmente non amo molto l'Archeologia, solo quel tanto che basta per capire che cosa ho davanti, al contrario degli amici di viaggio Gualtiero e Renzo che da un sasso ti raccontano, raccontano... e guai a te se non stai attento alle spiegazioni o ti azzardi a dire "però guarda che..."

Il viaggio: -- si inizia all'aeroporto di Roma con un segno che, a distanza diciamo di buon augurio, ma in quel momento sembrava premonitore, e cioè la consegna a Paolo da parte di un religioso etiope di due boccette contenenti gli oli benedetti per la Pasqua e due lettere da consegnare nientemeno che all'Arcivescovo di Addis Abeba. Ci guardiamo in faccia, sembra una barzelletta, ma è pura verità. Poi, puntualmente compiremo la missione, da bravi ragazzi.

La capitale dell'Etiopia è una città a metà strada tra il caotico e quello che resta dopo una manifestazione

sportiva. Di impianto relativamente recente, non offre spunti storici o architettonici di particolare rilievo, salvo il Museo Etnologico dove è possibile vedere la famosa Lucy, il più vecchio ominide scoperto nella Rif. Valley e risalente, così hanno detto, a 2,5 milioni di anni fa, (a me sembrano tanti). Si parte per Axum con il famoso aereo ATR42 con scalo "tecnico" a Mcallè di italiana memoria, si atterra su pista in terra battuta, nessun tipo di costruzione che possa in qualche modo farci ricordare che quello è un aeroporto: solo vasti orizzonti, vento caldo secco, cielo turchese e colori che ti riempiono: è l'Africa degli altopiani.

Axum è a noi nota per le grandi stele, che chiamiamo obelischi e a qualcuno sono piaciuti così tanto che ne ha fatto trasportare uno di notevoli dimensioni, da qui fino a Roma, quasi fosse un souvenir d'altri tempi; ne sono rimasti due, uno in piedi di circa 23 mt. ed uno di 35 mt. per terra, a pezzi. (a Gualtiero brillavano gli occhi quando li ha visti, forse anche lui ... se potesse).

Capitale del Tigrà è città sacra per i cristiani ortodossi di rito copto. Qui abbiamo l'incontro con una fiumana di persone di ogni ceto e condizione sia sociale che fisica e mi ritrovo a scattare fotografie in mezzo a quella che mi sembra la Lourdes etiopica. Erano veramente in molti ed io, per un momento, mi sono ritrovato da solo. Per tutta la notte del sabato e fino all'alba della domenica, con la sola luce della luna, assistiamo e sentiamo... impotenti, i canti e le nenie di quella che per loro era l'inizio della settimana Santa.

Da Axum a Lalibela: - e qui ci vorrebbe un volume intero e non certo io per parlare delle chiese monolitiche scolpite nella roccia di un colore rosato, realizzate attorno al 1223 e ancora frequentate da monaci e fedeli; con affreschi e dipinti a tempera che rappresentano la storia della regina di Saba e del Re Salomone, raffinate miniature con influenze copte e armeni. E poi le persone, i bambini, fermarsi a parlare con loro con l'aiuto di Samia la ns guida, e vedere i loro semplici modi di vita, preparare la farina macinando il grano con la pietra su pietra, il pane, filare la lana e lavorare a telaio come da sempre, vedere gli attrezzi per il lavoro dei campi che sono

ancora quelli di migliaia di anni fa e le loro capanne fatte di fango, paglia e sterco di animale. E la sera hai il silenzio, più dentro che fuori.

Da Lalibela a Gondar con aereo sempre più piccolo. E' una cittadina dove ci sono tre tipi di costruzioni, una per ogni epoca: - il castello di Fasil per il periodo portoghese 1632-67; in muratura quelle fatte dagli italiani fino al 1935, (molto belle in stile littorio, con pavimenti in marmo ed ancora utilizzate per uffici pubblici) e poi capanne e baracche di vario tipo e forma. Molto bello è il Cusquam, appena fuori città con la chiesa imperiale di Debrè Tzahai poi convento ed il palazzo di rappresentanza dell'imperatrice Mentuab. Da Gondar a Bahar Dar con visita all'isola di Debrè Mariam sul lago Tana che, viste le sue dimensioni, qui chiamano mare. Con una escursione, in parte a piedi, siamo arrivati alle cascate Tis-Isat o Tisohà (=fumo-acqua), formate dal Nilo Azzurro con un salto di c. 45 mt. che poi prosegue verso il Sudan; uno spettacolo grandioso che da solo appaga dei disagi del viaggio. E' da queste parti che, Paolo ed io, con la consulenza di Samia, avremmo scelto un posto ideale dove poter venire a lavorare e vivere perchè, se è vero che il Padreterno ha fatto il Paradiso Terrestre, con ogni probabilità deve averlo sistemato da queste parti.

Il rientro ad Addis Abeba e poi in Italia è abbastanza triste, specie quando alle 6 (sei) del mattino, appena sbarcati all'aeroporto di Roma Fiumicino, tutto indolenzito e mezzo addormentato per il viaggio, il primo impatto con la realtà italiana è quello con un FUNZIONARIO (sì, si scrive proprio così, maiuscolo ed in stampatello perchè ci vuole rispetto) della Finanza che, guardando dentro il mio zaino da viaggio e vedendo due macchine fotografiche, gli obiettivi, una trentina di rullini ed altre cianfrusaglie ti chiede: "mi dia le garanzie delle macchine..." e di fronte alla mia perplessità o al mio innocente imbarazzo nel non poter esaudire questo suo turpe desiderio, continua "...guardi che se non le ha, gliele posso anche sequestrare..." (omissis) ... poi lo ringrazio di cuore per la sua bontà e prometto che la prossima volta le porterò sempre con me: (una ha più di 20 anni, l'altra un po' meno e tutte comperate in Italia!).

Pazienza, si ritorna al lavoro con tante cose dentro per te ma anche per gli altri.

*P.s.-Appena pronti e selezionati, dopo una cena offerta da qualcuno di voi, vi proporrò in immagini quello che sicuramente non sono riuscito a rendervi per iscritto.*

Carlo P. Monti

## Vogliamo dire anche .....

*Caro Presidente,  
mi permetto di utilizzare questo spazio per alcune considerazioni sulle quali credo sarebbe interessante aprire un dibattito.*

### ..... Le regole

Qualsiasi società basa la sua sopravvivenza sul rispetto delle regole, le regole permettono ad ogni individuo di godere dei suoi diritti. Sono gli organismi di governo che hanno l'incarico di produrre ed aggiornare le regole: in ogni campo ed in ogni settore della società.

Anche la nostra professione è regolamentata cioè soggetta al rispetto di regole che devono garantirne il regolare svolgimento.

Ma cosa succede se chi deve produrre le regole impazzisce e continua a generare leggi, decreti, regolamenti, norme, ordinanze, delibere, editti e bandi che il più delle volte si annullano e contraddicono a vicenda? Anche la società impazzisce e crea addirittura regole che consentono di non rispettare le regole chiamandole "deregulation" per gli addetti ai lavori e "condono" per i più furbi.

E' la situazione in cui ci troviamo ormai ad operare: senza la certezza di cosa si può e di cosa non si può, con la sensazione frustrante di non poter dare risposte certe a chi ci si rivolge, con la rabbia di non riuscire ad avere risposte da chi è delegato a risponderci perchè non riesce più a districarsi dalla ragnatela di regole che ha creato.

Alberto Poratelli - Architetto ?....

## OFFERTE DI COLLABORAZIONE.....

Dott. Flavia Triozzi :

Adempimenti in materia ambientale : Nulla osta attività - autorizzazioni allo scarico - ecc.

Tel. 02 8395480

Arch. Cristina Casati

Proposta di collaborazione presso studio professionali - Laureata al Politecnico di Milano nel 1994, indirizzo Tutela e recupero del patrimonio storico - architettonico

Tel. 0362 591683

Per la pubblicazione da parte degli iscritti di lettere, annunci, proposte ecc. ecc. rivolgersi a:

Massimo P. Rebosio presso Archicassa Studio

via Vittorio Veneto, 40

Bovisio M. Tel 0362 558833

Luciano Canavesi presso Studio Montagner

via A. Manzoni, 89 Cesano Maderno

Tel 0362 506055

Fabrizio Zatra

via Santa Maria, 1 Cesano Maderno

Tel. 0362 540138

Direzione e redazione Bovisio M. via Vittorio Veneto, 40 - Tel. fax 0362 558833